

MAZZIOTTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. È sull'ordine del giorno?

MAZZIOTTI. Precisamente.

Io veramente ho inteso che c'era una proposta con cui si vorrebbe approvare provvisoriamente questo regolamento senza discuterlo, quindi, se non c'è questa proposta, io non ho nulla a dire sull'ordine del giorno: semplicemente intendo iscrivermi contro il progetto di questo regolamento a tempo opportuno, quando ci sarà la discussione generale, e sopra tutti quegli articoli che crederò di dover combattere.

PRESIDENTE. L'onorevole Mazziotti è già iscritto, come desiderava di essere, contro il progetto di regolamento. Del resto, sinora nessuna proposta venne portata alla Presidenza relativamente all'adozione senza disamina del nuovo progetto di regolamento.

MAZZIOTTI. In tal caso mi riservo di parlare in merito nella discussione generale.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli membri della Commissione di questo regolamento di portarsi alla sede destinata per le Commissioni.

(Gli onorevoli membri prendono posto al banco delle Commissioni.)

Prima di cominciare la discussione intorno al progetto del nuovo regolamento, interpellò la Camera in qual giorno creda di procedere alla nomina del presidente.

DI SAN DONATO. Domani.

PRESIDENTE. È fatta dunque una proposta per domani.

Una voce a destra. Oggi.

PRESIDENTE. Due dunque sono le proposte: una che la nomina segua oggi; l'altra che segua domani.

Metto ai voti prima di tutto...

MASSARI G. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MASSARI G. Se è seriamente fatta la proposta che si debba procedere alla nomina del presidente oggi stesso, io sorgerei per combatterla, e ciò per un sentimento di riguardo verso i nostri colleghi assenti.

È evidente che l'ordine del giorno che è stato trasmesso a tutti i deputati non reca la nomina del presidente, quindi sarebbe contro tutti gli usi, e dirò contro i riguardi che dobbiamo ai colleghi assenti, se si volesse fin da quest'oggi procedere alla nomina del presidente. Dirò di più un fatto che mi è assolutamente personale, e mi piace citarlo alla Camera per far vedere che nel sorgere a fare quest'obiezione, io non sono mosso menomamente da sentimento di partito.

Ieri, trovandomi in Torino, ho avuto il piacere d'incontrare il nostro onorevole collega il deputato Corte, che siede sui banchi che mi sono opposti; egli mi chiese se credeva potesse aver luogo oggi la nomina del presidente (cito questo fatto per mostrare che non faccio una mozione per interesse di partito), ed io

ho risposto che, non essendo la nomina all'ordine del giorno, evidentemente essa non poteva farsi.

Io quindi prego la Camera a non volere nemmeno deliberare sulla proposta che la nomina debba farsi oggi, ma bensì di rimandarla a domani.

DI SAN DONATO. L'onorevole Massari spero sarà meco d'accordo per rimandare a domani questa elezione. Per me io non mi sottoscrivo all'idea dell'ordine del giorno, perchè la Camera dei deputati non è un Consiglio comunale, che non può uscire dall'ordine del giorno; per me i deputati sono quelli che intervengono regolarmente alla Camera.

PRESIDENTE. L'unica proposta è dunque quella che sia fissata per domani la nomina del presidente. Non essendovi opposizione, si addiverrà domani a questa votazione.

DISCUSSIONE DEL PROGETTO PER UN NUOVO REGOLAMENTO DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. Tornando al progetto pel nuovo regolamento che è all'ordine del giorno, (V. Stampato n° 216) leggo una proposta che si mandò al banco della Presidenza dagli onorevoli Cortese, Fenzi, Civinini, Morosoli, Bianchi, Tenani e Brenna:

« La Camera delibera che il nuovo regolamento sia adottato in via di esperimento per il corso di tre mesi. »

La parola spetta all'onorevole Mazziotti.

MAZZIOTTI. Domando all'onorevole presidente se io debba parlare sopra questa proposta, ovvero sulla discussione generale del regolamento; io crederei veramente di dover parlare sulla proposta ultima.

PRESIDENTE. Sarebbe meglio, perchè questa è una proposta che tenderebbe ad eliminare qualsiasi altra discussione ed a far accettare un provvisorio per tre mesi.

MAZZIOTTI. Io quindi discuterò semplicemente la proposta.

Questa proposta, che ci giunge all'impensata, non è passata peranco agli uffici, e credo che la Camera la respingerà.

Non si tratta, o signori, di piccole modificazioni che si siano fatte al regolamento, come parrebbe a prima vista nel leggere la relazione, ma sono modificazioni radicali non solo, ma che sconvolgono tutto l'ordine finora da noi seguito, ed introducono il metodo che si trova in uso presso un'altra nazione che, quantunque ci abbia preceduto nella libertà, pur tuttavia ha usi differenti dai nostri, usi ai quali è avvezza da gran tempo, mentre noi siamo da venti anni abituati al regolamento, che attualmente è in vigore.

Queste modificazioni poi non sono nemmeno accettabili per un altro riguardo.

Quella nazione presso cui è in uso il regime che si